



RIFORMA DELLE CARCERI:

INCOMPETENZA DELLA COMMISSIONE SPECIALE

È di qualche giorno fa la notizia dell'insediamento della **commissione speciale** temporanea che, in attesa della costituzione delle commissioni parlamentari permanenti, avrebbe dovuto occuparsi dell'esame delle "questioni appese" fra le quali (per quanto di nostro interesse) spicca la tanto discussa **riforma penitenziaria**.

"Avrebbe dovuto"! ed invece un nuovo nulla di fatto arriva dalla bagarre politica che, nonostante il pressing dell'attuale Governo, ha condotto i nuovi parlamentari a bocciare l'assegnazione della materia alla commissione speciale per i prescritti pareri perché – a dire dei contrari – nella supercommissione **non vi sono membri competenti in materia**.

Il tutto è tutto rinviato, dunque, a quando saranno istituite le commissioni ordinarie.

"Una brusca frenata ad una riforma che – per quanto insufficiente – avrebbe potuto costituire il punto di partenza di un cambiamento necessario e non più differibile" - Così commenta la notizia **il Segretario Generale del Si.N.A.P.Pe, dott. Roberto Santini**.

*"Siamo perfettamente consapevoli delle difficoltà che caratterizzano il panorama politico post elettorale, e da cittadini prima ancora che da poliziotti penitenziari, non possiamo che confidare nelle soluzioni che il Capo dello Stato vorrà individuare per uscire da questo comprensibile momento di stallo; tuttavia – **precisa Santini** – da addetti ai lavori non possiamo che esprimere ancora una volta amarezza per una situazione che travolge incidentalmente il nostro mondo lavorativo e lo spinge sempre di più verso il basso. Quell'attesa valorizzazione del Corpo (che sarebbe dovuta essere attuata, con i correttivi del caso) proprio attraverso la pubblicizzata riforma, quella deflazione della carcerazione, quel rafforzamento delle misure alternative, restano progetti che forse saranno attuati nel lungo periodo, **mentre adesso continua l'emergenza, non cessano le aggressioni e i penitenziari si muovono inesorabilmente verso il basso**".*

*"è forse allora giunto il momento – **conclude il leader del Si.N.A.P.Pe** – che **la classe politica prenda responsabilmente atto del fatto che il mondo penitenziario costituisce una seria emergenza sociale** e che come tale va affrontata, mettendo da parte giubbe, ideologie e battaglie di posizionamento".*

Vi terremo aggiornati sugli sviluppi.

LA SEGRETERIA GENERALE